

MERCATI EUROPEI



UN TRADING RANGE PIENO DI INSIDIE

La rottura di 2.790 punti si è dimostrata un falso segnale. L'analisi grafica fornisce molti spunti ma nessuna certezza. Sotto 2.600 target a 2.500/450. Oltre 2.800 obiettivo ambizioso a quota 3.000

ALESSANDRO ALDROVANDI*

Sull'Eurostoxx50 l'auspicata rottura della resistenza a 2.790 è risultata essere un evidente falso segnale. Si trattava di un livello importante da superare in quanto persisteva da tempo, era ben visibile per tutti ed era confermato dalla contemporanea sovrapposizione con la media mobile di lungo a 200 periodi. Vi erano tutti i presupposti per un trend ascendente di medio-lungo termine, magari anche dopo una breve fase di pull back. Invece, le quotazioni sono tornate velocemente nell'ampio trading range degli ultimi quattro mesi, tra 2.450 e 2.800. Nonostante la situazione sia ritornata quella di partenza, in realtà il grafico *daily* dell'Eurostoxx50 ha assunto una serie di nuove configurazioni e si è arricchito di alcuni spunti operativi che ciascun trader può far propri, per sostenere le proprie previsioni. Vi sono cioè valide motivazioni sia per argomentare un eventuale scenario rialzista che ribassista, ma nessuna certezza.

I pessimisti trovano conferma nell'andamento negativo delle ultime sedute e sono delusi dal ritrovarsi nuovamente all'interno di una lunga fase di congestione con eventuali livelli di breakout molto lontani dai prezzi attuali. Inoltre, considerano la media mobile a 200 come difficilmente superabile nel breve, dato che si sta sovrapponendo a quella a 20 e quindi diventando

un ostacolo ancora più duro. Infine, il riallineamento della correlazione con Wall Street fa perdere ai mercati europei quella forza relativa che li aveva visti vincenti nell'ultimo anno. Per chi sostiene questa tesi, le posizioni corte potranno essere premianti alla violazione di 2.600 con un primo obiettivo in area 2.450-2500.

Ma non mancano argomenti convincenti

neppure per che prevede un recupero delle quotazioni. Il grafico *daily* permette di osservare la realizzazione di una serie di massimi e minimi sempre crescenti, grazie ai quali è possibile individuare un canale ascendente. Inoltre, la recente caduta dei prezzi sotto il livello 2.800 può essere visto solo come un pullback molto accentuato ed effettuato in seguito alla rottura

rialzista della trendline discendente disegnata a partire dal massimo realizzato sopra 3.000 in aprile. Infine, l'indicatore Macd continua a rimanere ben al di sopra della linea dello zero. In quest'ottica, conviene aprire posizioni long solo sopra 2.800 (meglio ancora se 2.850) con primo target l'ambizioso massimo di 3.000.

*www.strategieditrading.it

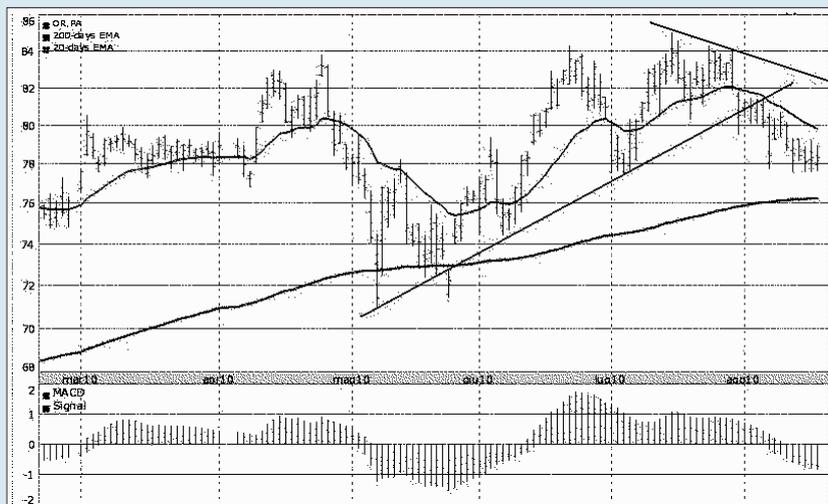
La bull trap rialzista della media mobile a 200

Massimi e minimi relativi sempre crescenti



L'Oreal in caduta libera fino a 76 euro

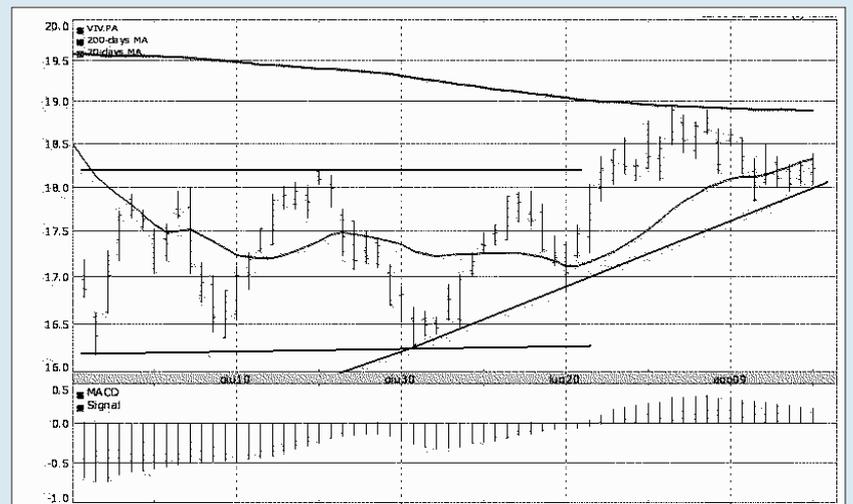
Il prossimo supporto è la media di lungo termine



L'Oreal si trova in un trend discendente che parte dai massimi di metà luglio in area 85 euro. Da allora le quotazioni sono sempre scese. Dopo aver violato con forza la media mobile a 20, i prezzi hanno continuato la discesa fino a 78 euro, compromettendo in modo definitivo la tenuta della trendline ascendente iniziata a maggio. L'analisi grafica suggerisce la possibilità che i prezzi possano scendere ulteriormente, per cui diventa molto importante monitorare il livello di supporto a 76 euro, dove passa la media mobile a 200 periodi. Se anche questo supporto dovesse cedere, il target delle posizioni ribassiste diventerebbe l'area di 72-74 euro. Se invece il titolo della multinazionale dei cosmetici dovesse rimbalzare sulla media di lungo periodo, il primo obiettivo rialzista potrebbe essere costituito dal recupero del livello di 80 euro. Nel brevissimo, comunque, lo scenario rimane negativo e confermato anche dall'osservazione dell'indicatore Macd che è decisamente impostato al ribasso.

Vivendi all'attacco della resistenza dinamica

Dopo l'estesa fase laterale il rialzo sembra imminente



Vivendi sta lentamente prendendo quota ed è probabile che si stia preparando a un uptrend di medio periodo per le prossime settimane. Dopo la persistente congestione a 16-18 euro, il titolo è uscito al rialzo dal canale laterale. Con questa spinta, i prezzi si sono portati in prossimità della media mobile a 200, senza però riuscire a superarla al primo attacco. Comunque, lo stazionamento sopra 18 è un evidente segnale di forza in quanto dimostra che questi prezzi sono considerati interessanti da parte dei compratori. La situazione potrebbe preludere a un nuovo attacco alla media mobile di lungo in area 19 euro e dare corso a un rally. Per l'apertura di posizioni long è però consigliabile attendere il superamento di 19 euro, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere 21,5 euro, massimi dell'anno. Le posizioni ribassiste potrebbero invece essere premiate se cedesse il supporto di 18, con target a 16. L'indicatore Macd conferma lo scenario positivo in quando si mantiene sopra la linea dello zero.